

PRIMO PIANO

Patente e libretto e scatta l'assalto

Ancora aggressioni alle forze dell'ordine secondo l'osservatorio Asaps-II Centauro. Cresce nettamente l'ebbrezza da alcol o droghe, protagonista nel 35% dei casi con 426 episodi (+34%)

31.07.2012 - Continua senza sosta il grave fenomeno delle aggressioni alle Forze dell'Ordine. L'Osservatorio il Centauro - ASAPS "Sbirri Pikkiati", ne ha rilevati nell'ambito del primo semestre del 2012 oltre 6 al giorno per un totale di 1.206 episodi avvenuti durante i controlli sulle strade (esclusi ovviamente tutti gli episodi legati alla gestione dell'ordine pubblico). E' ancora l'alcol con la droga a far saltare i codici della legalità nelle aggressioni, quasi la metà delle quali ad opera di stranieri. Nel corso dei primi 6 mesi dell'anno c'è stato un aumento secco del 15% rispetto ai 1.050 del primo semestre dello scorso anno, segno che la risposta violenta nei confronti delle divise non accenna nessuna flessione. Gli episodi sono stati classificati in relazione alla forza di polizia oggetto di aggressione sulle strade. E' sempre l'Arma dei Carabinieri a subire il maggior numero di attacchi, 636 pari al 52,7%, in netto aumento rispetto alle 461 aggressioni del 2011. Sono state invece 437 le aggressioni ad agenti della Polizia di Stato, pari al 36,2% in linea col 2011 quando furono 386. Le aggressioni alla Polizia Locale si fermano a 102 (8,5%) in linea con lo scorso anno quando furono 99, ma la percentuale era del 9,4%. Poi gli altri corpi (qui sono ricomprese varie categorie di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio), per i quali ci si ferma a 76 attacchi pari al 6,3%. Come abbiamo visto è sempre stretta, strettissima la connessione fra aggressività, alcol e droga. Infatti in 426 dei 1.206 episodi il protagonista è risultato in stato di ebbrezza da alcol o è risultato drogato (128 casi). Nel complesso le precarie condizioni psicofisiche da alcol e sostanze toccano la percentuale del 35,3%, con un preoccupante incremento del 34% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, quando gli episodi alcol-narco correlati furono 317 e si fermarono alla percentuale del 30,2%. Il 24,5 degli attacchi (295) è stato invece sferrato mediante l'uso di un'arma propria o impropria, considerando tale ogni mezzo capace di amplificare la forza fisica, compresa la stessa vettura. Lo scorso anno furono 245 e la percentuale si fermò al 23,3%. Infine si registra un notevole aumento delle aggressioni portate alle forze di polizia da stranieri. Nel primo semestre si è toccata quota 560 pari al 46,4%. Lo scorso anno nei primi 6 mesi le aggressioni dei forestieri furono 393 e la percentuale si fermò a un già alto 37,4%. La tendenza è quella di superare il 50% degli attacchi nel breve periodo. La localizzazione geografica dell'aggressività verso le forze di polizia vede nel primo semestre 2012 un sostanziale pareggio fra nord e sud rispettivamente con 446 e 442 violenze fisiche, pari a un doppio 37%. Al centro sono risultate certificate 318 aggressioni pari al 26,4%.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Neo comandante vigili: "Radiare i corrotti dai corpi di appartenenza"

Carlo Buttarelli: "I responsabili di misfatti devono essere radiati dalle strutture di appartenenza. L'arma per reagire è la moralità"

ROMA 01.08.2012 - Il neo comandante della Polizia Locale di Roma Capitale, Carlo Buttarelli, parla a proposito dei casi di presunta corruzione registrati all'interno del corpo rilasciando frasi decise e severe per chi dovesse macchiarsi di una colpa simile: "I responsabili di misfatti noti alle cronache, una volta comprovato il loro coinvolgimento da parte dell'autorità giudiziaria, devono essere radiati dalle strutture di appartenenza".

Questa l'opinione di Carlo Buttarelli che continua: "Sono dell'avviso che episodi simili si siano sempre verificati in tutte le grandi organizzazioni. L'arma per reagire è solo l'alto senso di moralità", ha premesso Buttarelli in un'intervista pubblicata sul sito di Caschi Bianchi, la rivista della polizia municipale. Il nuovo numero uno dei 'pizzardoni' esprime la sua opinione anche sulle cause dei problemi che affliggono il corpo.

A mancare è stata la motivazione del personale, che è lo sprone fondamentale, al di là della criticità numerica, per fare in modo di essere a tutti gli effetti a servizio del cittadino - dice

Buttarelli - Ogni decadimento dei valori getta una scure sulla nostra immagine e tutto questo non è altro che il risultato di fatti di singoli che debbono rimanere pertanto isolati".

Parole per il momento generiche sui primi interventi della nuova gestione. "Ancora non ho stabilito dei programmi operativi perché prima di tutto voglio verificare i problemi del Corpo - afferma il comandante - Di sicuro intendo puntare sulla riacquisizione del sentimento di appartenenza, vale a dire dello spirito di Corpo, che è venuto meno e sul quale è necessario basarsi anche per un rapporto di proficua collaborazione tra il Comando Generale e le varie articolazioni sul territorio capitolino".

Fonte della notizia: romatoday.it

LA SENTENZA

La Cassazione inchioda il calabrese Spaccarotella «Sparò consapevole del rischio di uccidere Sandri»

Pubblicate le motivazioni della sentenza con la quale l'agente della polizia stradale è stato condannato a 9 anni e 4 mesi per la sparatoria nell'autogrill in cui perse la vita il tifoso laziale l'11 novembre del 2007. E l'Alta corte sottolinea anche i pericoli causati a chi transitava in autostrada in quei momenti

ROMA 01.08.2012 - L'agente della polizia stradale Luigi Spaccarotella aveva la «ferma determinazione di arrestare ad ogni costo l'allontanamento dell'automobile dei giovani» tifosi laziali quando sparò, l'11 novembre del 2007, uccidendo Gabriele Sandri che viaggiava sul veicolo. Lo scrive la Cassazione nelle motivazioni depositate oggi e relative all'udienza con la quale lo scorso 14 febbraio ha confermato la condanna a 9 anni e 4 mesi per l'ex poliziotto colpevole di omicidio volontario con dolo eventuale.

Nelle 22 pagine della sentenza 31449, scritta dal consigliere Antonella Mazzei, la Suprema Corte difende il verdetto di secondo grado, della Corte di Assise di Appello di Firenze del primo dicembre 2010, che aveva aumentato gli anni di carcere per Spaccarotella inizialmente giudicato responsabile di omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento e punito con solo sei anni di carcere, con pronuncia emessa - tra le proteste - dalla Corte di Assise di Arezzo il 14 luglio del 2009. In base alle massime di esperienza, scrive la Cassazione, «l'esplosione di un colpo di pistola a quella distanza dall'obiettivo, pur costituito dalla parte inferiore del veicolo in movimento, non poteva oggettivamente garantire anche al più esperto tiratore la precisione del bersaglio in relazione al tipo di arma corta (pistola) utilizzata e alle altre peculiarità del caso (presenza della rete metallica e movimento del veicolo)». «Con la ragionevole conclusione - prosegue l'Alta Corte - che l'autore dello sparo si rappresentò la possibilità di cagionare un evento dannoso (si pensi solo all'ipotesi in cui fossero improvvisamente transitati, in quel frangente, sulle corsie autostradali, altri veicoli che avrebbero potuto essere attinti dal proiettile in corsa)».

«E ciononostante - concludono i supremi giudici - Spaccarotella effettuò lo sparo e, perciò, ne accettò tutte le possibili conseguenze». La circostanza che l'imputato - ora in carcere - si rendesse conto dei rischi di quanto stava per fare, è, per la Cassazione, «rafforzata dalla sua specifica competenza in materia di armi e dal servizio di garanzia dell'ordine pubblico da lui prestato, come assistente della polizia stradale, in quello specifico frangente e contesto territoriale».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Mille buoni taxi per il popolo della notte: rientro a casa sicuro dopo la movida
Progetto Overnight di Provincia, Comune e coop sociali con tagliandi da 5 euro ciascuno per i giovani dai 16 ai 25 anni**

TRIESTE 01.08.2012 - Un taxi per i giovani che fanno le ore piccole alla movida. È l'iniziativa della Provincia di Trieste per assicurare ai "popolo della notte" un rientro sicuro dai luoghi di divertimento notturno e limitare gli incidenti stradali. Il progetto Overnight 2012, con Asl n.1 Triestina, Comune di Trieste e cooperative La Quercia, Duemilauno ed Etnoblog, vuole incentivare l'uso dei taxi in funzione sicurezza. Vittorio Zollia, assessore provinciale ai trasporti spiega la convenzione: «Metteremo a disposizione dei ragazzi buoni del valore di 5 euro

ciascuno per un totale di 1.000 tagliandi. I buoni saranno distribuiti dagli operatori i giovedì e venerdì dalle 19 alle 21 e la sera del sabato dopo le 21 nella sede di via del Pane 6 ai ragazzi tra i 16 e i 25 anni». Saranno spendibili tutti i fine settimana dalle 22 alle 6 di mattina fino a dicembre.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Domiziana, Vergilius c'è e picchia duro Le 500 multe dello sceriffo elettronico

di Nello Fontanella

NAPOLI 01.08.2012 - Quasi nessuno lo ha «visto». Eppure il nuovo sistema di rilevazione elettronica della velocità media (come il Tutor) e istantanea (come l'Autovelox) «risulta preventivamente segnalato e ben visibile». E in un solo giorno di applicazione ha pizzicato oltre 500 automobilisti dal piede pesante, ad una velocità superiore al limite consentito dei 90 orari sulla statale Domitiana. Il nuovo «sceriffo elettronico» si chiama Vergilius e rappresenta l'evoluzione del Tutor autostradale. Brevettato e pagato dall'Anas, il Vergilius è affidato alla gestione tecnica della Polizia Stradale ed è stato installato sulla Domiziana a vigilare un fazzoletto di asfalto di circa 10 chilometri tra le località Arco Felice e Varcaturò dei Comuni di Pozzuoli e Giugliano. Per adesso nella sola versione di rilevazione della velocità media. Ma quello del Vergilius è un debutto di tutto rispetto che registra un vero e proprio record di infrazioni. Ci sono cascati infatti in 500. Tanti sono i fotoverbali scattati per chi non ha rispettato il limite di velocità imposto dal gestore della strada. Verbali che sono ancora in fase di elaborazione da parte della polizia Stradale, ma in molti rischiano multe salatissime fino ad un massimo di tremila euro e la sospensione e ritiro della patente. Insomma non c'è più scampo per i provetti piloti che emulano le gesta dei Fernando Alonso e Valentino Rossi. E sarà difficile per gli automobilisti superare i limiti di velocità anche su questo tratto della Domiziana. Anche se è un tratto a doppia carreggiata e con andamento scorrevole: all'occhio di Vergilius è difficile sfuggire. Diverso e più evoluto del classico autovelox, il nuovo sistema rileva infatti sia la velocità media che quella istantanea su entrambe le carreggiate, senza spire nell'asfalto ma solo ed esclusivamente a mezzo di due pannelli distanziati l'uno dall'altro che "registrano" il passaggio dei veicoli. Insomma l'evoluzione tecnologica applicata alla sicurezza, coinvolge ora anche le strade statali. «afferma infatti il neo dirigente della Polizia Stradale di Napoli Maurizio Casamassima. In Italia ne sono stati installati solo tre, sull'Aurelia, sulla Romea e, appunto, sulla Domiziana. Tra strade ad alto tasso di incidenti mortali. L'utilizzo del Vergilius sarà intensificata sulla strada del mare anche nelle ore notturne.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Motociclisti 'indisciplinati'? Per loro arrivano i guard rail sicuri

Il Passo della Calla una pista per motociclisti? Le polemiche non si placano dopo l'intervento della Guardia Forestale che ha visto il controllo di 250 moto

di Chiara Fabbri

31.07.2012 - Il Passo della Calla una pista per motociclisti? Le polemiche non si placano dopo l'intervento della Guardia Forestale che ha visto il controllo di 250 moto, con il ritiro di 20 patenti e 5 fermi. E quando arriveranno i nuovi guard rail, finalmente sicuri per i centauri, saranno un incentivo ad andare più veloci? Mette subito i puntini sulle i l'assessore provinciale alla sicurezza, Gianfranco Francia: "Non va fatta di tuttata l'erba un fascio, quella dei motociclisti è una categoria debole e facile da attaccare". Si erige in difesa dei centauri l'assessore che specifica: "Certo, come in ogni ambito, c'è chi ha comportamenti scorretti, ma queste sono persone così di natura, che non vanno associate alla categoria motociclisti. I controlli effettuati sono assolutamente legittimi ed anche le pattuglie della polizia Provinciale controllano le aree del Parco, proprio per tutelarne la fauna ed evitare disturbo causato dai mezzi ai visitatori". Dunque sull'impegno della Provincia a sostituire i vecchi guard rail, con quelli di nuova generazione nei tratti più pericolosi delle strade provinciali, non ci sono ripensamenti. "L'operazione - sottolinea Francia - va abbinata ad una buona informazione per tutti gli utenti della strada, affinché il Parco delle Foreste Casentinesi sia luogo per gite e non una pista per le corse. L'educazione stradale prevede anche corsi di guida sicura, tenuti in collaborazione con la

Federazione motociclisti italiani". Il percorso per la messa in sicurezza delle strade provinciali, però, va a rilento e l'assessore si lamenta della troppa burocrazia: "Le omologazioni per i nuovi guard rail ancora non ci sono, entro fine anno dovrebbe essere pronta la normativa comunitaria che stabilisce i criteri di sicurezza. Il ministero ancora non rilascia le autorizzazioni sui prodotti che abbiamo presentato a Roma, direttamente con i fornitori. Siamo costretti ad aspettare".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

SCRIVONO DI NOI

Roma: Buttarelli nuovo comandante Vigili. Cangemi, grazie Giuliani

ROMA, 31 lug - Ieri sera il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha incontrato Angelo Giuliani e Carlo Buttarelli per avviare il passaggio di consegne tra i due comandanti.

Angelo Giuliani rimarrà all'interno del corpo ricoprendo l'incarico di Direttore della Scuola del Corpo della Polizia locale di Roma Capitale. Carlo Buttarelli avrà invece il compito di continuare l'opera di rilancio della Polizia di Roma Capitale, con particolare attenzione ai temi della sicurezza urbana e della gestione dell'emergenza traffico.

Oggi sono giunti i ringraziamenti dell'Assessore ai rapporti con gli enti locali e politiche per la sicurezza della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi: "Desidero ringraziare Angelo Giuliani per il lavoro svolto in questi anni da comandante della polizia locale di Roma Capitale, lavoro sempre improntato alla massima collaborazione con l'assessorato che dirigo. Mi fa molto piacere che Giuliani abbia scelto di continuare a servire la polizia locale nel ruolo chiave di capo della scuola di formazione di Cinecittà. È proprio la scelta giusta per la scuola del corpo".

"Dall'alto della sua profonda esperienza professionale maturata sul campo - aggiunge Cangemi - sono sicuro che Angelo Giuliani sarà in grado di porre le proprie capacità al servizio degli operatori di polizia locale. E della sua figura potrà continuare a beneficiare anche la Regione Lazio, anche e soprattutto in vista di una prossima apertura della Scuola di Polizia locale del Lazio. Con il nuovo incarico, ne sono certo, potrà continuare una proficua collaborazione istituzionale".

Fonte della notizia: asca.it

Roma: operazione antidroga Polizia, sequestrati oltre 25 kg marijuana

Roma, 1 ago - Riforniva i pusher delle zone di Termini e San Lorenzo. A individuare e arrestare il 'grossista', sono stati ieri gli agenti del Commissariato Viminale, diretto da Gaetano Todaro. L'uomo, identificato per T.F., cittadino albanese 23enne, è stato bloccato nei pressi della sua abitazione in via Barrali, alla Borghesiana. Le indagini sono iniziate con il 'monitoraggio' delle zone più esposte allo spaccio, con particolare attenzione ai dintorni della stazione Termini e del quartiere di San Lorenzo. Gli investigatori, seguendo i movimenti di 'piccoli' spacciatori, hanno accertato che i loro spostamenti erano spesso diretti verso via Prenestina e terminavano di fronte ad uno stabile alla Borghesiana. Qui, dopo diversi servizi di appostamento, i poliziotti hanno notato un uomo entrare e uscire dal portone del palazzo con due voluminosi sacchi neri in spalla. Dopo averli 'sistemati', spiega la Polizia, nella sua auto era pronto a partire. Fermato per essere controllato, l'uomo ha reagito ai poliziotti cercando di guadagnarsi la fuga, accelerando e speronando violentemente contro l'auto "civetta" della Polizia. A questo punto l'uomo è sceso dall'auto cercando di proseguire la fuga a piedi, ma è stato bloccato - con non poca difficoltà - a causa della sua violenta reazione - dopo pochi metri. All'interno dell'auto, risultata poi rubata, gli agenti hanno aperto i due sacchi neri trovando all'interno diversi involucri di plastica contenenti marijuana per un peso di oltre 21 kg. Nella sua abitazione sono poi stati trovati e sequestrati altri 4,2 Kg di sostanza stupefacente - sempre marijuana - nascosta all'interno di un sacco. L'uomo, dopo essere stato accompagnato negli uffici del Commissariato, è stato arrestato per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione e danneggiamento di beni dello Stato.

Fonte della notizia: asca.it

Via Napoli, quasi un etto di marijuana nascosto per strada

La polizia locale ha recuperato 74 grammi di marijuana in una piccola cavità, l'assessore Dalla Pozza: "La strada non è mai stata abbandonata nè dall'amministrazione, nè dalle forze dell'ordine"

01.07.2012 - La polizia locale ha recuperato 74 grammi di marijuana in via Napoli dove una pattuglia è rimasta per tutto il pomeriggio con una stazione mobile. Gli agenti hanno notato tre sacchetti nascosti in una piccola cavità a bordo strada, li hanno raccolti e portati in contrà Soccorso Soccorsetto dove hanno verificato il contenuto.

"Il controllo di oggi in Via Napoli - precisa l'assessore alla sicurezza Antonio Dalla Pozza -, già previsto da alcuni giorni e che segue quello svolto otto giorni fa da parte del presidio fisso interforze che è stato istituito nel mese di giugno, e il rinvenimento di un quantitativo importante di stupefacente, dimostrano come quella strada non sia mai stata abbandonata nè dall'Amministrazione, nè dalle forze dell'ordine. Anzi, anche grazie alla continua collaborazione di molti residenti, che si sono rivolti all'assessorato, da settimane la situazione è monitorata"

"Indubbiamente - prosegue Dalla Pozza -, dopo gli sforzi profusi sin dall'inizio del mandato amministrativo, e che avevano portato la strada a ritornare ad essere vivibile (anche grazie ad alcune ordinanze "mirate", con le quali erano stati limitati gli orari di apertura di alcuni pubblici esercizi), la grande pressione esercitata dalle forze dell'ordine su Campo Marzo e sulle zone limitrofe alla stazione, ha probabilmente determinato uno spostamento di delinquenza, e con essa l'arrivo dei consumatori, che oggi - dopo i moltissimi sgomberi di edifici abbandonati e di aree degradate - non hanno più luoghi di "ritrovo" fissi.

"Gli importanti e numerosi arresti delle ultime settimane, per i quali l'Amministrazione ringrazia nuovamente i comandi provinciali dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza, e la polizia di stato, con i quali collabora la polizia locale, dimostrano tutto l'impegno che le istituzioni stanno profondendo su un problema che nessuno vuole si aggravi. Via Napoli non è il Bronx - conclude l'assessore -, e l'impegno di questa amministrazione, da sempre, è far sì che la feccia che talvolta tenta di appropriarsene per svolgere i suoi sordidi traffici non solo se ne vada altrove, ma soprattutto possa scontare in carcere la giusta pena che merita."

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Maltrattamento di animali, denunciati due giovani rumeni

L'operazione è stata eseguita dagli agenti di Polizia Municipale in viale Marconi. Per la coppia di rumeni è scattata la denuncia a piede libero. I cuccioli sono stati sequestrati e affidati in custodia giudiziale al canile sanitario comunale

LECCE 01.08.2012 - In seguito ad una segnalazione di una cittadina leccese, ieri mattina, alcuni agenti della Sezione di Polizia Ambientale del Comando della Polizia Municipale di Lecce, sono intervenuti in viale Marconi, all'altezza del Castello Carlo V, dove c'era una coppia di giovani rumeni con tre cuccioli, detenuti per essere utilizzati nell'attività illecita di accattonaggio. Il personale ha immediatamente fermato e identificato i due ragazzi che, alla vista della pattuglia, hanno provato a fuggire. Il loro tentativo, tuttavia, è durato poco. Grazie alla collaborazione di un operatore in servizio dell'Istituto di Vigilanza "Alma Roma", infatti, i giovani sono stati raggiunti, fermati ed accompagnati presso il Comando di Polizia Municipale per essere identificati. A loro carico il Pubblico Ministero di turno presso il Tribunale di Lecce ha disposto la denuncia a piede libero per il reato di maltrattamento di animali e resistenza a Pubblico Ufficiale. I cuccioli, invece, sono stati posti sotto sequestro ed affidati in custodia giudiziale al canile sanitario comunale. L'operazione eseguita dagli agenti di Polizia Municipale rientra nell'ambito dell'attività di controllo del territorio finalizzata al rispetto delle ordinanze dirigenziali e della normativa vigente in materia di igiene pubblica e tutela ambientale.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Viaggia con 300 chili di droga nascosti in laste di vetro: camionista arrestato

Il tir proveniva dall'Albania, è sbarcato a Brindisi ed era diretto nel Veneziano: la marijuana trovata con lo scanner

VENEZIA 31.07.2012 - Il suo tir era diretto nel Veneziano dove quasi sicuramente avrebbe scaricato il grosso quantitativo di droga che nascondeva. È stata la guardia di finanza di Brindisi, insieme agli agenti della dogana, a scoprire grazie a uno scanner e quindi a sequestrare ben 310 chilogrammi di marijuana e arrestare il "corriere". Il blitz è avvenuto nel corso di alcuni controlli effettuati al porto della città pugliese: sotto sequestro c'è l'autoarticolato con targa albanese che trasportava la droga. In particolare il tir - appena sbarcato dalla motonave 'European Voyager' che proveniva dall'Albania - è stato fermato al varco doganale di Costa Morena. Grazie allo scanner della dogana è stato trovato l'enorme quantitativo di marijuana ben nascosto all'interno di lastre di vetro. Il camionista albanese è stato subito arrestato. Il tir era appunto diretto in un'azienda della provincia di Venezia di cui non è stato reso noto il nome. La droga doveva rifornire quasi sicuramente i pusher del Nordest.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sicurezza: una task force controlla il litorale, scattano multe e controlli Trenta agenti divisi in squadre hanno operato in contemporanea mirati controlli nelle zone del Passetto, Piano San Lazzaro, Archi, Stazione Centrale, Palombina, Falconara e Portonovo

31.07.2012 - Il Questore di Ancona Arturo De Felice ha organizzato in una vera e propria task force una trentina di uomini della Polizia di Stato specializzati nella lotta al crimine, come quelli in servizio presso il Reparto Prevenzione Crimine di Pescara, coadiuvati da unità Cinofile della Questura, da Agenti della Polizia Stradale, Squadra Nautica e Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

Divisi in più squadre, gli agenti hanno operato in contemporanea mirati controlli nelle zone del Passetto, Piano San Lazzaro, Archi, Stazione Centrale, lungomare Palombina - Falconara M.ma e Portonovo, procedendo all'identificazione di un centinaio di persone, decine di veicoli, imbarcazioni ed esercizi pubblici.

Una ventina le contravvenzioni al codice della strada, comminate per guida senza cinture di sicurezza, mancate revisioni, alta velocità, animali a bordo senza utilizzo di protezioni, uso del telefono cellulare e altre infrazioni. Altrettante le persone sottoposte a controllo con l'utilizzo di etilometro.

Durante un posto di controllo effettuato nella zona del Passetto, un ventenne anconetano è stato denunciato in stato di libertà per guida senza patente. Il giovane, fermato alla guida del suo motociclo, non è stato in grado di mostrare ai poliziotti la patente in quanto mai conseguita. Il mezzo è stato sequestrato.

QUARTIERE ADRIATICO. Nel corso di un altro posto di controllo gli Agenti hanno intercettato una auto di grossa cilindrata che in L.go Cappelli viaggiava a fari spenti passando a forte velocità all'incrocio di Via Vecchini con Via Frediani, senza fermarsi allo stop. Immediato l'inseguimento tra le vie del centro cittadino del conducente dell'autovettura che, per sfuggire alla polizia, percorreva pericolosamente alcune strade in controsenso arrestando la marcia in Piazza Cavour e fuggendo poi a piedi in direzione di P.zza Stamira. Dopo circa un'ora si è presentato in Questura un trentenne albanese, residente ad Ancona, che ha sporto denuncia per il furto della sua autovettura: esattamente quella poco prima inseguita dagli Agenti, che hanno infatti riconosciuto subito il denunciante come la persona al volante. Con ogni probabilità l'uomo pensava di eludere, con una falsa denuncia di furto, le numerose contravvenzioni che aveva commesso prima e durante la fuga. Per tale motivo l'albanese veniva denunciato per Calunnia e Resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Tenta il suicidio, madre di due bimbi salvata dai Militari

Aveva deciso di farla finita. Fortunatamente le è mancato il coraggio di buttarsi nel vuoto, aiutata anche dai Carabinieri e dalla Polizia Municipale, che l'hanno convinta a non commettere il gesto estremo. La giovane madre è stata affidata alle cure dei servizi sociali

SAN DONATO DI LECCE 01.08.2012 - Una triste storia di disperazione si sarebbe potuta trasformare in tragedia, ieri mattina a San Donato di Lecce. Una giovane donna, madre di due bambini minorenni aveva deciso di ricorrere ad un gesto eclatante per esprimere il proprio disagio e la propria inquietudine. La donna, separata da qualche tempo, ha raggiunto la veranda retrostante la sua abitazione con l'intenzione di farla finita. Si è seduta all'estremità, lasciandosi penzolare nel vuoto ad un'altezza di circa 7 metri dal suolo. Sul posto immediatamente sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di San Cesario di Lecce e la locale Polizia Municipale. Dopo un'intensa ma serena trattativa, il personale intervenuto in suo aiuto, è riuscito a far desistere la donna dai propri propositi. E ce l'hanno fatta, per fortuna, evitando il peggio. La donna, dopo i controlli sanitari di routine è stata affidata alle cure dei servizi sociali del Comune di San Donato.

Fonte della notizia: leccenews24.it

EMERGENZA CARCERI

Detenuto tenta il suicidio a Catanzaro: salvato Il Sappe: «In Calabria 3.000 persone stipate»

Ha utilizzato le lenzuola come corda, le guardie hanno sentito il rumore dello sgabello caduto e sono intervenute. Ma il sindacato lancia l'allarme: «Ci sarebbero 1.890 posti, ma nelle celle sono sistemate molte persone di più e 1.438 di loro sono ancora in attesa di giudizio»

CATANZARO 01.08.2012 - Un detenuto del carcere di Catanzaro ha tentato il suicidio utilizzando le lenzuola come corda ed uno sgabello come appoggio. Lo rende noto il Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria. Il rumore ha attirato l'attenzione del personale della Polizia Penitenziaria che è intervenuto riuscendo a liberare il detenuto evitando conseguenze drammatiche. Nel carcere di Catanzaro ci sono «circa 570 detenuti - afferma il Sappe - a fronte di una capienza regolamentare di 354 posti».

Il Sappe ha reso noto anche la situazione dei detenuti presenti nelle carceri della Calabria. Il segretario generale aggiunto del Sappe, Giovanni Battista Durante, ed il segretario nazionale, Damiano Bellucci, affermano che «in Calabria i detenuti presenti sono circa 3.000, dei quali circa 1.000 appartenenti alla criminalità organizzata, per una capienza di 1.890 posti. In 774 sono in attesa di primo giudizio, 359 appellanti, 206 ricorrenti in cassazione, 99 in posizione mista, in quanto aventi più procedimenti a carico. In totale gli imputati sono 1.438 mentre i condannati definitivi sono 1.539».

«Ci auguriamo - aggiungono - che vengano avviate le procedure per il conferimento di un idoneo riconoscimento al personale della Polizia Penitenziaria che con il proprio intervento è riuscito ad evitare che il gesto posto in essere dal detenuto potesse degenerare. Un personale di Polizia Penitenziaria che a Catanzaro come in tutto il Paese è chiamato quotidianamente ad affrontare una situazione difficile sia per il sovraffollamento che per la mancanza di uomini e risorse economiche».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Trovato e denunciato il pirata della strada: è un 82enne

01.08.2012 - È stato individuato, rintracciato e denunciato in stato di libertà per lesioni e omissione di soccorso l'automobilista che ieri mattina ha investito un operaio di Città Pulita mentre stava lavorando in via dei Gladioli, dandosi poi alla fuga. Si tratta di un uomo di 82 anni, G. C. le sue iniziali, residente a San Gordiano, non lontano dalla strada in cui è avvenuto l'incidente. Per lui è stato disposto anche il ritiro della patente. Determinante la testimonianza dell'altro operaio di Città Pulita che stava lavorando insieme al collega investito, in quanto ha

memorizzato il numero di targa e il modello dell'auto, una Fiat Panda di colore grigio. I Carabinieri hanno raccolto anche le testimonianze di alcuni passanti che hanno assistito all'incidente e che hanno aiutato a ricostruire la dinamica dell'accaduto. Intanto l'operaio di Città Pulita è stato dimesso ieri sera dall'ospedale San Paolo. Per lui una contusione cranica ed una contusione alla caviglia, con prognosi di sette giorni.

Fonte della notizia: trcggiornale.it

Travolti sulle strisce da pirata della strada, gravi due turisti

di Giorgia Marcheschi

01.08.2012 - Stavano camminando a piedi lungo la via di San Rossore, a Pisa. Mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali, un'automobile li ha falciati e dopo l'impatto ha proseguito la sua corsa senza prestare soccorso.

L'INCIDENTE. E' la disavventura in cui sono rimasti coinvolti due turisti di Aosta. Si tratta di zio e nipote, al momento ricoverati all'ospedale di Cisanello in gravi condizioni. La prognosi per i due uomini, di 44 e 25 anni, per il momento resta riservata.

IL PIRATA. Il conducente del mezzo che li ha travolti ha tirato dritto per la sua strada senza fermarsi. Ma alcuni testimoni sono riusciti a riconoscere il modello dell'auto e il colore, oltre ad alcune lettere della targa, probabilmente estera. Sull'incidente stanno indagando i vigili urbani di Pisa.

Fonte della notizia: ilreporter.it

Provoca un incidente e fugge. Fermata a Porto S.Elpidio una 62enne

01.08.2012 - Nella nottata di ieri i Carabinieri della stazione di Montegranaro nel corso di un predisposto servizio hanno segnalato alla competente a.g. fermata per favoreggiamento alla prostituzione, P.M. 33enne di Macerata, il quale veniva intercettato a bordo della sua autovettura, dopo aver prelevato quattro peripatetiche di nazionalità nigeriana, che avevano da poco terminato attività di meretricio in località Fratte di Porto Sant'Elpidio.

Sempre nella nottata i Carabinieri di Fermo, attraverso il Norm aliquota radiomobile, proseguendo i servizi finalizzati a contrastare l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, hanno effettuato una serie di controlli mirati sulla circolazione stradale, ritirando ben 7 patenti per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche e stupefacenti.

A Porto Sant'Elpidio sempre i Carabinieri del Norm hanno segnalato all'a.g. fermata, per il reato di omissione di soccorso a seguito di incidente stradale, una donna P.L. di anni 62, la quale dopo aver provocato un sinistro stradale, non prestava il dovuto soccorso alla persona rimasta ferita, dandosi invece a precipitosa fuga. I Carabinieri della stazione di Sant'Elpidio a mare a conclusione attività di indagine hanno segnalato alla competente a.g. minorile, tre studenti, residenti nel Fermano, in quanto sul conto degli stessi venivano raccolti inconfutabili elementi responsabilità circa la spendita di alcune banconote false in danno di esercizi del luogo. Ora i responsabili dovranno rispondere del reato in concorso di falsificazione di monete, spendita e introduzione nello stato previo concerto.

Fonte della notizia: informazione.tv

Mirandola, risolto un caso di "pirateria stradale"

31.07.2012 - Risolto a tempo di record un caso di "pirateria stradale" da parte degli agenti di Mirandola della polizia Municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. L'incidente era avvenuto il 26 luglio 2012 sulla via Mazzone all'altezza del civico 45, quando un'autovettura aveva urtato una ciclista 50enne (nata in Moldavia e residente a Mirandola), che era caduta a terra riportando preoccupanti ferite. L'automobilista non si era fermato a soccorrere la signora dandosi alla fuga. La 50enne, che era stata prontamente soccorsa dal 118, era stata quindi trasferita a Baggiovara. La signora non era però riuscita a fornire indicazioni sull'investitore. Grazie alla segnalazione di un altro automobilista, che ha prestato i primissimi soccorsi alla donna, la Polizia Municipale è riuscita, anche senza il numero di targa, a risalire all'autore

dell'omissione di soccorso. Nonostante il grande impegno sull'emergenza terremoto, gli agenti hanno infatti avviato un'attenta e rapida azione investigativa, che ha portato in breve tempo all'individuazione del veicolo, che nell'urto aveva perso uno specchietto retrovisore. Ricordiamo che dal 20 maggio la polizia Municipale dell'Area Nord è impegnata in costanti servizi per la popolazione, in collaborazione con numerosi colleghi provenienti da altri Comandi di tutt'Italia.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Operaio investito da pirata della strada

Stava pulendo i bordi della carreggiata quando è stato investito

CIVITAVECCHIA 31.07.2012 - Un operatore ecologico dell'azienda della nettezza urbana di Civitavecchia è stato investito da un'auto pirata ed è ricoverato in ospedale. Secondo le indiscrezioni, l'uomo era al lavoro insieme ad un collega per pulire i bordi della strada, quando un automobilista avrebbe rallentato per chiedere informazioni. In quel momento però è arrivata un'altra vettura e il conducente avrebbe iniziato a inveire contro gli operai. I due hanno cercato di calmare l'uomo che però è ripartito investendo uno dei due. L'operaio è ora ricoverato con una caviglia schiacciata, mentre il pirata della strada è ricercato dai carabinieri.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

VIOLENZA STRADALE

Milano, anziano in fin di vita massacrato di botte per rubargli la bici

MILANO 01.08.2012 - E' gravissimo un anziano di 73 anni, Giuseppe G., che ieri pomeriggio per difendere la propria bicicletta è stato aggredito da un rapinatore e massacrato di botte. Trasportato in un primo momento all'ospedale Fatebenefratelli per numerose fratture facciali (naso rotto, volto tumefatto), in serata la prognosi è diventata riservata: le sue condizioni si sono aggravate e ora è in pericolo di vita a causa di un'emorragia cerebrale. Attorno alle 12 di ieri l'uomo era stato bloccato da uno sconosciuto in via Farini mentre era in bici, e nel tentativo di difendere il mezzo, era stato colpito da pugni al volto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CONTROMANO

Ciclisti sempre in pericolo, soprattutto se pedalano... contromano

Troppi incidenti Padre col figlioletto di 20 mesi travolto in via Trometta. Anziano cade in via Manzoni

PESARO, 1 agosto 2012 - Grave incidente ieri mattina alle 8.15 in via Trometta. Un ciclista stava attraversando le strisce pedonali in sella alla sua bici. Una moto lo ha urtato facendolo cadere a terra. Sulla bici viaggiava anche il figlio, un bimbo di 20 mesi, che è uscito illeso. Il ciclista, Claudio Moroni, di 41 anni, residente in via Milazzo, invece ha battuto violentemente la testa riportando un grave trauma cranico. Soccorso dal 118 e portato al pronto soccorso, il 41enne è stato giudicato in condizioni gravi tali da richiedere la prognosi riservata. L'uomo appariva cosciente ma per i medici occorreva attendere l'esito di una serie di accertamenti per stabilire se la caduta non abbia provocato conseguenze più gravi. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'uomo è stato colpito sopra il passaggio pedonale che, non a caso, va fatto a piedi. Il motociclista evidentemente non ha fatto in tempo a frenare all'arrivo della bicicletta. Nella caduta ha riportato ecchimosi anche il conducente della moto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi di legge. Un altro incidente che ha visto sempre il coinvolgimento di un ciclista è avvenuto intorno alle 12 in via Manzoni. Qui un pensionato stava percorrendo la via contromano con direzione piazzale Carducci. Una Panda condotta da una giovane mamma con a bordo anche il suo bambino, si è immessa nella via trovandosi improvvisamente di fronte il ciclista. Che è caduto a terra, ferendosi ad una gamba. E anche di fronte all'innegabile violazione della strada, il pensionato intendeva dare la colpa all'automobilista «perché doveva guardare anche chi arrivava contromano».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Dramma a Pontinia, incidente in via Lungobotte: muore il bimbo di 6 anni Il sinistro nel tardo pomeriggio di martedì 31 luglio. L'auto su cui viaggiavano mamma e figlio si è schiantata contro un albero. Il piccolo non ce l'ha fatta, resta ancora grave la donna

01.08.2012 - Si è trasformato in una tragedia il bruttissimo incidente di ieri a Pontinia. Purtroppo il bambino di soli 6 anni - inizialmente si era erroneamente parlato di una bambina - che si trovava in auto con la mamma al momento dell'impatto in via Lungobotte, tra la Migliara 49 e mezzo e la 50, non ce l'ha fatta, è morto nella tarda notte. Nonostante gli sforzi e il duro lavoro dell'equipe dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, il cuore del piccolo - che è stato sottoposto anche ad un intervento chirurgico - ha cessato di battere a causa delle per le gravi lesioni riportate. E sono ancora gravi le condizioni della mamma, una giovane di 32 anni, anche lei sottoposta ad un intervento dopo essere stata elitrasmportata al nosocomio del capoluogo. Sin dai primi momenti, con l'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'incidente, le condizioni del bambino erano apparse più preoccupanti. Dopo aver estratto la mamma dalle lamiere dell'auto, infatti, gli agenti del 115 avevano lavorato con maggiori difficoltà per riuscire a tirare fuori il figlio dalla vettura. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel territorio di Pontinia, quando la donna, che con ogni probabilità stava tornando a casa, ha perso il controllo del mezzo, sbandando sul lato di strada dove manca il guard rail e finendo la sua corsa contro un eucaliptus. Sulle cause del sinistro sono ancora a lavoro i carabinieri che dovranno ora ricostruirne l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente a Serra, morto un motociclista di 37 anni Terribile scontro tra un'auto e una moto questa mattina in località Stella

SERRAMAZZONI (Modena) 01.08.2012 - Un uomo di 37 anni - S.F. residente a Concordia sulla Secchia - è morto questa mattina in seguito a un incidente stradale. Era in sella alla sua motocicletta Suzuky quando, per cause ora al vaglio della polizia municipale del Corpo Unico del Frignano, si è scontrato con un'auto Toyota Corolla. Il motociclista è morto sul colpo. Illeso ma sotto choc il conducente della vettura, D.S. le sue iniziali, un uomo di 60 anni di Sassuolo. L'incidente è avvenuto alle 11,10 in via Giardini Nord all'altezza del civico 5761, in località Stella nel comune di Serramazzone, posto tristemente noto per i tanti sinistri che vedono spesso coinvolti motociclisti. Sul luogo sono arrivati i volontari e i sanitari di due ambulanze, ma per l'uomo non c'era già più nulla da fare. Del decesso è stata subito informata la Procura di Modena, che dovrà ora decidere come procedere e se disporre l'autopsia sul cadavere. Poche ore prima, a Sassuolo, un altro motociclista era rimasto ferito in modo grave.

Fonte della notizia: modenaonline.info/it

Moto contro auto, un morto ad Albenga

ALBENGA 01.08.2012 - Un commercialista di 51 anni, Roberto Maurizio, residente ad Albenga, è morto questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto in via Piave, poco lontano dall'ex caserma dell'Esercito. Maurizio viaggiava in sella ad una moto, una Bmw 1200 r che si è scontrata con un'auto, una Lancia Musa, guidata dalla cantante lirica Anna Maria Ottazzi, 55 anni, altrettanto conosciuta ad Albenga. Sbalzato dal sellino il commercialista si è procurato un gravissimo trauma cranico. È stato trasportato in codice rosso all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è deceduto dopo tre ore di agonia. La donna che invece non ha riportato ferite gravi è stata indagata di omicidio colposo come atto dovuto. A rilevare l'incidente è stata la polizia stradale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale a La Thuile: perde la vita un motociclista

L'incidente è avvenuto alle ore 11 sulla statale 26. Il motociclista ha perso il controllo del mezzo, per cause da accertare, prima dell'urto fatale. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118.

LA THUILE 01.08.2012 - Incidente stradale questa mattina intorno alle 11 nel tratto tra Pré-Saint-Didier e La Thuile. Un motociclista svizzero di 58 anni - di cui non sono state rese ancora note le generalità - è morto sulla statale 26, dopo aver perso il controllo del mezzo ed essere finito contro il guard rail. L'uomo, nonostante i tentativi di rianimarlo da parte di alcuni passanti e di un amico, che viaggiava su di un'altra moto, non ce l'ha fatta. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Morgex e l'elicottero del 118.

Fonte della notizia: aostasera.it

Schianto a Rezzato, gravissimo centauro 32enne

01.08.2012 - Gravissimo incidente attorno alle 18,30 di martedì a Rezzato (Brescia). Un motociclista di 32 anni, A.M. è rimasto coinvolto nello schianto avvenuto lungo via Zanardelli con un'auto. Secondo una prima ricostruzione, il rezzatese, che viaggiava in sella alla sua moto da cross Bullet 125, diretto verso Treponti, all'altezza dell'incrocio con via Da Vinci, è stato travolto da una Volvo, condotta da un 39enne del posto, che stava svoltando a sinistra. Nell'urto il centauro è stato disarcionato, andando a sbattere con il capo contro il parabrezza e finendo il suo volo a lato della carreggiata. Il giovane è stato soccorso e trasportato in codice rosso alla Poliambulanza. Sul posto la polizia stradale di Desenzano del Garda. Sotto choc l'autista della vettura.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Incidenti a ripetizione, tre centauri gravi nel giro di due ore

Martedì sera sfortunatissimo per i centauri nel riminese. Ne sono rimasti feriti tre, in tre incidenti distinti che si sono verificati nei dintorni della città rivierasca nel giro di due ore.

01.08.2012 - Martedì sera sfortunatissimo per i centauri nel riminese. Ne sono rimasti feriti tre, in tre incidenti distinti che si sono verificati nei dintorni della città rivierasca nel giro di due ore. Tutti e tre sono stati trasportati con il codice di massima gravità all'ospedale "Infermi" di Rimini. Si tratta di due donne, di 56 e 25 anni, e di un ragazzino di 19.

MIRAMARE - Il primo sinistro si è verificato a Miramare, quando da poco erano passate le 20.15. Un'auto si è scontrata contro una moto condotta da una donna di 56 anni, che nell'impatto ha ovviamente riportato la peggio. Sbalzata dal mezzo, è rovinata a terra ed è stata soccorsa dai sanitari del 118 giunti sul posto con l'auto medicalizzata e un'ambulanza. E' stata immobilizzata e caricata sul mezzo di soccorso per lei gravi ferite. Sul posto per i rilievi la polizia Municipale.

RIVAZZURRA - I due incidenti successivi si sono poi verificati a distanza di venti minuti l'uno dall'altro. Alle 22.34 è giunta la chiamata al '118' che chiedeva aiuto per un ragazzo di 19 anni che, in sella al suo due-ruote, si era schiantato contro un ostacolo fisso a Rivazzurra. Poco chiare ancora le dinamiche del sinistro, ma anche qui il personale di Romagna Soccorso è intervenuto prontamente, soccorrendo il giovane che è stato trasportato in condizioni serie all'ospedale riminese.

VISERBA MONTE - La serata drammatica per i centauri si è poi conclusa 20 minuti dopo a Viserba Monte, in zona via Marconi. Qui una riminese di 25 anni, S.P., in sella al suo scooter Aprilia, è impattata contro un'auto, una Kia, condotta da una 26enne modenese, S.S. le sue iniziali. La PolStrada di Riccione sta cercando di capire le dinamiche che hanno portato al brutto impatto. L'automobilista stava percorrendo via Sacramora quando non si è accorta dell'arrivo alla sua destra della scooterista, che proveniva da via Marconi. Fatto sta che la ragazza è volata rovinosamente a terra, riportando gravi lesioni. Soccorso dai sanitari del 118, è stata trasportata all'Infermi. L'incidente è avvenuto quando mancavano pochi minuti alle 23. I medici si sono riservati la prognosi.

RICCIONE - Via Giuseppe Verdi è stato teatro di uno scontro tra un motorino ed una bici. E' successo poco prima delle 2.30. A dire della conducente del motorino, il sinistro è stato causato dalla guida spericolata dell'uomo in bici che, dopo l'impatto, si era subito rialzato ed è scappato. La donna è stata portata al pronto soccorso per le cure del caso e dimessa mercoledì mattina.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Trapani, incidente stradale in via Fardella

Un ferito in un incidente stradale verificatosi, questa mattina a Trapani, in via Fardella.

01.08.2012 - Un ferito in un incidente stradale verificatosi, questa mattina a Trapani, in via Fardella. Si tratta di un militare dell'Esercito che viaggiava in sella ad uno scooterone. Per cause che sono ancora in corso di accertamento, si è scontrato con una Mercedes. L'impatto è avvenuto all'incrocio con la via San Giovanni Bosco. Scattato l'allarme il militare è stato accompagnato, in ambulanza, al pronto soccorso del Sant'Antonio Abate.

Fonte della notizia: telesud3.com

Sessantenne in Golf investe un gruppo di ciclisti: morto un 71enne, grave un amico Incidente stradale questa mattina a Bussolengo: il guidatore ha travolto i cicloamatori. Vittima un residente a San Massimo

VERONA 31.07.2012 - Investe un gruppo di ciclisti scaraventandone due sull'asfalto. Il fatto è accaduto questa mattina su una strada di Bussolengo, nel Veronese. Uno dei cicloamatori è morto per le ferite riportate, un secondo è stato ricoverato in gravi condizioni. La vittima si chiamava Carlo Marastoni, era un 71enne di San Massimo (Verona). Alla guida della Golf che ha investito il gruppo di amici c'era un 60enne.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Esce dal supermarket e viene investita e uccisa da un camion in retromarcia

L'incidente questa mattina a Lizzana: il conducente non ha visto la vittima che stava camminando col carrello della spesa

TRENTO 31.07.2012 - Il camion esce in retromarcia, forse non la vede e la schiaccia. La vittima è rimasta a terra, senza vita, accanto a lei il carrello della spesa. Il tragico fatto è avvenuto questa mattina intorno alle 11 a Lizzana, in provincia di Trento. Un camion, che stava eseguendo una manovra in retromarcia, ha investito una donna - della quale non si conoscono ancora le generalità - appena uscita dal supermarket con il carrello della spesa. Per la vittima non c'è stato nulla da fare: è morta sul colpo. L'autista, sotto choc ma illeso, è stato portato al pronto soccorso di Rovereto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente in via Desman a Zianigo: auto si capovolge, cinque bimbi feriti

Lo schianto alle 10 di mattina di martedì. A.R., 43enne di Vigonovo, stava portando i bambini all'Aquaestate quando non avrebbe rispettato uno stop scontrandosi contro una Renault Scénic

31.07.2012 - Ha a bordo cinque bambini ma non si ferma allo stop e si schianta contro una Renault Scénic che passava proprio in quel momento. Poteva essere una tragedia l'incidente che martedì mattina si è verificato in via Desman, all'altezza dell'incrocio con via Bollati a Zianigo, frazione di Mirano. Un punto conosciuto dai residenti per la sua pericolosità in fatto di incidenti stradali. A invadere la carreggiata senza rispettare la precedenza verso le 10 A.R., donna 43enne di Vigonovo, che trasportava dunque un persona in più rispetto all'omologazione del veicolo. Ad avere la peggio sono stati proprio i bambini, trasportati d'urgenza al pronto

soccorso di Mirano, poi fortunatamente dimessi con prognosi fino a 14 giorni. Contusioni, traumi e qualche frattura. Ma il bilancio poteva essere ben più pesante. La 43enne stava accompagnando i giovanissimi di 8, 10, 11 e 15 anni, tra cui anche suo figlio, all'Aquaestate di Noale, un parco divertimenti acquatico. Lì, infatti, era stata organizzata una festa dai gruppi estivi della Riviera che frequentavano. Nessuna festa, invece. Forse per una distrazione, forse proprio per tenere a bada l'esuberanza dei passeggeri, la Renault Megane, che proveniva da via Bollati, si è scontrata contro la Renault Scénic ed è carambolata per tutta la carreggiata finendo la sua corsa sulla recinzione della casa al di là dell'incrocio. In posizione quasi capovolta. Oltre ai bambini, sono rimasti feriti anche i conducenti dei due veicoli, anche se in maniera lieve. Al volante della Megane, carambolata fino alla corsia opposta, R.M., 35enne di Favaro Veneto. Per i soccorsi sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno aiutato i malcapitati a liberarsi dalle lamiere, e due ambulanze di Mirano Emergenza. Dei rilievi se ne sono occupati gli agenti della polizia municipale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale sulla E45: scontro frontale, tre feriti

Incidente stradale martedì pomeriggio sulla E45 nei pressi di Collevalenza dove due veicoli sono arrivati allo scontro frontale in un punto dove ci sono dei lavori in corso

31.07.2012 - Incidente stradale martedì pomeriggio, intorno alle 16 sulla E45 nei pressi di Collevalenza, dove due veicoli si sono scontrati frontalmente. Nel tratto interessato c'è un cambio di carreggiata per alcuni lavori in corso e per cause in corso di accertamento i due mezzi sono venuti al contatto. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Todi e i sanitari del 118. Ad avere la peggio un cittadino cinese trasportato in codice rosso all'Ospedale di Terni, mentre la donna che viaggiava con lui ha riportato lesioni non gravi. L'altro ferito, un italiano 40enne originario di Pesaro è stato trasportato al Santa Maria della Misericordia di Perugia dove, secondo fonti ospedaliere si trova in prognosi riservata con diverse fratture e un trauma toracico chiuso. Sul luogo del sinistro si è formata una lunga coda e il traffico è stato riaperto dopo le 18.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidenti stradali: 2 finanziari feriti in Liguria

SANREMO, 31 lug. - Due baschi verdi della Guardia di Finanza, in servizio a Torino, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto, verso le 18.15, sull'A10, in direzione Genova, all'interno della galleria del Poggio, poco dopo lo svincolo di Sanremo. I due militari, di 35 e 31 anni, stavano viaggiando a bordo di una Bmw di grossa cilindrata ed erano impegnati in un servizio di polizia giudiziaria, quando in circostanze ancora da chiarire, il conducente ha perso il controllo della guida finendo contro il muro della galleria. Sono rimasti feriti in modo, per fortuna, non grave, ma l'auto ha subito danni ingenti. Entrambi sono stati portati in ospedale, dove i medici stanno valutando le loro condizioni.

Fonte della notizia: agi.it

MORTI VERDI

Finisce col trattore in un laghetto Anziano muore annegato

Stava tagliando le erbacce vicino a una vasca di allevamento pesci, ma il mezzo si è improvvisamente inclinato. Il corpo recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco

BOLOGNA 01.08.2012 - Stava tagliando le erbacce nella vicinanza di una vasca di allevamento pesci, quando con il suo trattore è finito in acqua. Così è morto un pensionato di 75 anni, A.P., originario di Bondeno e residente a Bentivoglio. Ai margini del laghetto artificiale il mezzo si è improvvisamente inclinato, forse per un cedimento del terreno, finendo in acqua. Il corpo del 75enne, che sarebbe deceduto per asfissia da annegamento, è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

Denunciati per resistenza tre ubriachi a Trieste

Sono triestini, stazionavano davanti Stazione ferroviaria

TRIESTE, 1 AGO - I poliziotti hanno denunciato in stato di liberta' per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale tre triestini, gia' noti alle forze dell'ordine e in stato di ubriachezza. Sono stati anche amministrativamente sanzionati proprio per ubriachezza. I 3 stazionavano nei pressi della stazione ferroviaria quando si sono avvicinati gli agenti per identificarli con dipendenti della Polizia ferroviaria. I tre, pero', si sono rifiutati di esibire i documenti e hanno assunto toni minacciosi e ingiuriosi. E' intervenuto allora personale della Squadra Volante che li ha accompagnati in Questura. Uno dei tre non ha fornito le proprie generalita' ed e' stato denunciato anche per questo atteggiamento.

Fonte della notizia: ansa.it

Carceri: sappe, agente aggredito da detenuto a Nuoro

NUORO, 31 lug. - Un assistente capo di polizia penitenziaria e' stato aggredito stamane nel carcere di Nuoro da un detenuto del circuito alta sicurezza. L'ha denunciato stasera Donato Capece, segretario generale del Sappe. L'agente e' stato colpito al volto e all'inguine prima che i colleghi riuscissero a riportare la calma nel reparto. Secondo quanto riferito da Capece, il detenuto violento si era rifiutato di rientrare in cella dall'ora d'aria per protestare contro l'ingresso di altri reclusi nella sua cella. "La situazione e' ben oltre il limite della tolleranza", denuncia Capece. "L'amministrazione penitenziaria guidata da Giovanni Tamburino e' incapace di gestire questi eventi drammatici, tanto che gia' da tempo abbiamo chiesto il suo avvicendamento".

Fonte della notizia: agi.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Nudo alla guida cerca di scappare dalla Municipale, sanzionato

Indossava solo un reggiseno: 300 euro di multa e 16 punti della patente

PIACENZA 01.08.2012 - E' accaduto in zona industriale di Montale, dove la pattuglia della Polizia Municipale in servizio serale stava effettuando lo scorso fine settimana controlli a contrasto della presenza di prostitute nella zona della caorsana. In via Torre della Razza, pochi minuti dopo la mezzanotte, gli agenti hanno notato un veicolo fermo sulla banchina. Alla vista della pattuglia il conducente ha ripreso la marcia del veicolo e a velocità sostenuta ha cercato di reimmettersi verso la via Emilia Parmense. Gli agenti insospettiti si sono lanciati all'inseguimento, per la strada Torre della Razza, via Strinati e fino a via Bazzani, dove solo allora il conducente è sembrato desistere accostando sulla destra della carreggiata. Alla verifica dei documenti alla guida è risultato essere un piacentino di 52 anni. Ma la sorpresa degli agenti alla vista del cittadino è stata quella che lo stesso era quasi completamente nudo, con indosso solamente un reggiseno di pizzo bianco e con il volto truccato. A carico del piacentino la polizia Municipale ha contestato le infrazioni alla velocità (nel corso dell'inseguimento ha superato i 130 chilometri orari), il sorpasso pericoloso ed il mancato uso delle cinture di sicurezza, oltre a non essersi fermato dopo l'alt intimato. Sanzioni che ammontano complessivamente a circa 300 euro, oltre alla decurtazione di 16 punti dalla patente di guida.

Fonte della notizia: piacenza24.eu